



Comune di Mesocco

Cantone dei Grigioni

**REGOLAMENTO INTERNO DEL
CONSIGLIO COMUNALE**



Indice

DISPOSIZIONE GENERALE	3
PREMESSA	3
<i>Art. 1 Sedute costitutive</i>	3
<i>Art. 2 Ufficio presidenziale, scrutinatori</i>	3
<i>Art. 3 Luogo delle sedute</i>	3
<i>Art. 4 Funzionamento</i>	3
<i>Art. 5 Mantenimento dell'ordine</i>	3
<i>Art. 6 Sedute pubbliche</i>	3
COMMISSIONI	4
<i>Art. 7 Commissioni</i>	4
<i>Art. 8 Compiti delle commissioni</i>	4
<i>Art. 9 Prestazioni</i>	4
<i>Art. 10 Rapporti delle commissioni</i>	4
<i>Art. 11 Convocazione delle commissioni</i>	5
<i>Art. 12 Composizione delle commissioni</i>	5
<i>Art. 13 Diritto d'informazione</i>	5
SEDUTE	5
<i>Art. 14 Inizio delle sedute, partecipazione</i>	5
<i>Art. 15 Ordine del giorno</i>	5
<i>Art. 16 Consulenti</i>	5
<i>Art. 17 Entrata in materia, interventi</i>	5
<i>Art. 18 Durata delle sedute, chiusura della discussione</i>	6
<i>Art. 19 Votazioni</i>	6
<i>Art. 20 Pluralità di proposte</i>	6
<i>Art. 21 Deliberazioni</i>	6
<i>Art. 22 Urgenza</i>	6
<i>Art. 23 Revoca di decisioni</i>	6
<i>Art. 24 Interpellanze, postulati e mozioni</i>	6
<i>Art. 25 Protocollo</i>	7
<i>Art. 26 Entrata in vigore</i>	7
<i>Art. 27 Disposizioni precedenti e transitorie</i>	7
<i>Art. 28 Modifica</i>	7

Disposizione generale

Sono parte integrante del presente regolamento le disposizioni dello Statuto del Comune di Mesocco del 18 maggio 1999, agli articoli no. 29 fino al 36.

Premessa

Allo scopo di regolare convenientemente i lavori del Consiglio comunale, esso si dà il presente regolamento interno.

Le designazioni di persone e funzioni contenute nel presente regolamento si riferiscono ad ambedue i sessi, per quanto dal senso del regolamento non risulti altrimenti.

Art. 1 Sedute costitutive

Il Consiglio comunale si raduna in seduta costitutiva, ogni terzo anno nella prima quindicina del mese di gennaio, successivo alle elezioni. La prima seduta della legislatura è aperta dal sindaco.

Art. 2 Ufficio presidenziale, scrutinatori

Il Consiglio comunale nomina nella prima seduta l'Ufficio presidenziale e, ogni anno, due scrutinatori. L'Ufficio presidenziale è composto da un presidente, da un primo vicepresidente e da un secondo vicepresidente. Se il numero dei propositi è pari a quello degli eleggendi la votazione non ha luogo.

Il primo Vice Presidente sarà automaticamente presidente nel secondo anno della legislatura; il secondo Vice Presidente sarà automaticamente presidente nel terzo anno di legislatura. Lo stesso sistema di rotazione si applica anche alle funzioni di primo e secondo Vice Presidente nel secondo e terzo anno di legislatura.

L'Ufficio presidenziale si esprime sul programma di lavoro presentato dal Municipio all'inizio di ogni anno.

Art. 3 Luogo delle sedute

Le sedute si tengono, di regola, nella sala del Consiglio comunale.

Art. 4 Funzionamento

Il Consiglio comunale è diretto dal suo presidente o da chi ne fa le veci.

Art. 5 Mantenimento dell'ordine

Il Presidente mantiene l'ordine nella sala e veglia alla legalità delle deliberazioni. Ogni qualvolta un Consigliere contravviene alle leggi o regolamenti o crea disordine, il Presidente lo ammonisce e, in caso di recidiva, ne ordina l'espulsione.

Persistendo disordini il Presidente può sospendere la seduta.

Art. 6 Sedute pubbliche

Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche per i cittadini domiciliati nel Comune. I cittadini presenti devono mantenere un contegno corretto e non intervenire nella discussione o porre domande. Il Presidente può ordinare l'espulsione di chi contravviene a queste disposizioni.

Eccezionalmente il Consiglio comunale può decidere di esaminare delle questioni in seduta a porte chiuse.

Commissioni

Art. 7 Commissioni

Durante la seduta costitutiva si nominano le commissioni permanenti per tutta la durata della legislatura (triennio).

Il Consiglio comunale elegge fra i suoi membri tenendo possibilmente conto delle competenze specifiche di ognuno, le seguenti commissioni:

<i>Gestione e revisione</i>	finanze, economia, opere sociali.
<i>Turismo:</i>	turismo, cultura, sport, polizia, militare.
<i>Territorio</i>	costruzioni, infrastrutture, pianificazione, strade, rifiuti.
<i>Energia:</i>	azienda elettrica, pompieri, polizia del fuoco, protezione civile.
<i>Ambiente:</i>	agricoltura, forestale, acqua potabile, fognature, depurazione.
<i>Petizioni</i>	

Le commissioni permanenti sono composte da cinque membri e si costituiscono da se, nominando un Presidente e un Segretario. Le Commissioni collaborano con il Caporamo e con il Municipio. Inoltre il Consiglio comunale può nominare delle commissioni speciali, determinandone il numero dei membri e l'incarico.

Art. 8 Compiti delle commissioni

In generale

Le Commissioni del Consiglio comunale esaminano gli oggetti che vengono sottoposti al Consiglio comunale, preavvisandone l'accettazione o meno. Esse possono studiare problematiche legate al loro dicastero e proporre modifiche legislative, sia tramite gli strumenti previsti dall'articolo 12 dello Statuto comunale che in accordo con il Municipio.

Commissione petizioni

È compito speciale della commissione petizioni esaminare e preavvisare le proposte d'elaborazione o di modifica dello statuto comunale e di quelli delle corporazioni comunali, consorzi o altri enti ai quali il Comune fa o intende far parte, nonché le leggi ed i regolamenti comunali di ordine generale non specificatamente appartenenti ad un singolo dicastero.

Commissione di gestione e di revisione

Assolve i compiti descritti dall'articolo 55 dello Statuto comunale.

Essa funziona a norma del suo regolamento interno: l'approvazione dello stesso è di competenza del Consiglio comunale.

Art. 9 Prestazioni

Le prestazioni delle commissioni sono retribuite secondo le disposizioni del regolamento sulle indennità emanato dal Consiglio comunale.

Art. 10 Rapporti delle commissioni

Le commissioni, a loro discrezione, possono presentare le proposte mediante rapporto scritto; in questo caso il rapporto va inviato alla Cancelleria comunale per la distribuzione al Municipio ed ai membri del Consiglio comunale almeno sette giorni prima della seduta del Consiglio comunale.

Art. 11 Convocazione delle commissioni

Le commissioni permanenti e quelle speciali vengono convocate dal Municipio o dal Presidente della Commissione, per iscritto tramite la Cancelleria comunale.

Le sedute avranno luogo possibilmente nelle ore serali o in orario che permetta la partecipazione di tutti i membri.

Le commissioni sono validamente costituite se sono presenti almeno tre membri.

Art. 12 Composizione delle commissioni

Se il Consiglio comunale nomina una commissione speciale in seguito alla presentazione di una mozione, il mozionante avrà diritto di far parte della stessa.

Art. 13 Diritto d'informazione

Le Commissioni o una loro delegazione hanno il diritto di chiedere al Municipio tutte le informazioni, atti, documenti ecc. che stimano opportuno esaminare per le loro incombenze. Le commissioni sottostanno all'obbligo di segretezza assoluta

Sedute

Art. 14 Inizio delle sedute, partecipazione

Ogni seduta inizia con l'appello nominale e con l'approvazione del verbale della seduta precedente.

La presenza alle sedute è obbligatoria. Il Consigliere impossibilitato a partecipare per motivi validi deve darne comunicazione alla Cancelleria comunale.

Art. 15 Ordine del giorno

L'ordine del giorno è approvato se non vengono avanzate proposte di modifica.

Art. 16 Consulenti

Per spiegazioni durante le riunioni può essere ammessa la presenza di esperti o consulenti.

Art. 17 Entrata in materia, interventi

Su ogni trattanda, il Presidente dà prima la parola al relatore della rispettiva Commissione ed in seguito al relatore del Municipio.

A richiesta si apre la discussione d'entrata in materia o di rinvio, e le proposte che vengono quindi messe in votazione.

Quindi si apre la discussione sull'oggetto. Ogni consigliere comunale e Municipale che intende intervenire deve chiedere la parola al Presidente.

Il Consigliere ed il Municipale che si scosta manifestamente dalla questione in esame viene richiamato dal Presidente. Se dopo due ammonimenti o richiami l'oratore continua col suo atteggiamento divagatorio, il Presidente gli può togliere la parola.

Art. 18 Durata delle sedute, chiusura della discussione

È raccomandabile prevedere un ordine del giorno che potrà essere evaso entro un termine ragionevole. La discussione viene chiusa quando è esaurita o quando ne è domandata la chiusura: in questo caso la decisione spetta al Consiglio comunale a maggioranza di voti dei Consiglieri presenti.

Il Consiglio comunale può decidere di aggiornare la seduta se questa si protrae per una durata eccessiva; la continuazione dei lavori dovrà avvenire nei giorni seguenti.

Art. 19 Votazioni

Chiusa la discussione si esperisce il voto. Il Presidente sottopone al Consiglio comunale l'ordine in cui i punti in questione saranno messi in votazione. È ammesso il reclamo contro l'ordine di votazione proposto dal Presidente. In caso di contestazione il Consiglio decide.

Art. 20 Pluralità di proposte

I sottoemendamenti devono essere messi in votazione prima degli emendamenti e questi prima delle proposte principali.

Se vi sono più proposte principali esse vengono votate l'una accanto all'altra e ogni membro potrà pronunciarsi solo per una di esse. Se nessuna delle proposte principali ottiene la maggioranza assoluta, si voterà quale delle proposte che hanno avuto il minor numero di voti debba essere eliminata. Riguardo alle proposte che rimangono si procederà nello stesso modo fino a che una non raggiunga la maggioranza assoluta. Le proposte delle commissioni hanno la priorità nella votazione.

Art. 21 Deliberazioni

Le deliberazioni sono prese ai sensi dell'articolo 35 dello Statuto comunale.

Art. 22 Urgenza

Il Consiglio comunale può deliberare su argomenti non compresi nell'ordine del giorno, se l'urgenza viene riconosciuta da almeno due terzi dei membri presenti.

Art. 23 Revoca di decisioni

Il Consiglio comunale può revocare una risoluzione precedentemente presa, se essa non ha spiegato effetto nei confronti di terzi. Se non è trascorso un anno dalla entrata in vigore, per il riesame è necessaria la decisione con la maggioranza di due terzi.

Art. 24 Interpellanze, postulati e mozioni

L'ordine del giorno del Consiglio comunale è di regola completato con la trattanda "interpellanze, postulati e mozioni".

Per la loro evasione fa stato l'articolo 12 dello Statuto comunale.

Art. 25 Protocollo

Il segretario o un altro incaricato comunale funge da segretario del Consiglio comunale e redige il verbale che deve contenere:

- a) l'ordine del giorno
- b) l'elenco dei presenti, con nome e cognome, quello degli assenti giustificati e non giustificati,
- c) il nome e cognome dei rappresentanti del Municipio presenti
- d) il sunto delle proposte del Municipio
- e) le conclusioni delle commissioni
- f) gli atti presentati durante la seduta
- g) il riassunto delle discussioni e la trascrizione integrale delle decisioni
- h) in caso di votazione per alzata di mano, il numero dei presenti al momento della votazione, dei favorevoli e dei contrari.

Il verbale deve venire inviato con la prossima convocazione.

L'approvazione dello stesso ha luogo all'inizio della seduta successiva.

Il verbale approvato viene firmato dal Presidente e dal Segretario.

Art. 26 Entrata in vigore

La presente revisione del regolamento interno del Consiglio comunale entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione.

Art. 27 Disposizioni precedenti e transitorie

Con l'entrata in vigore di questo regolamento vengono abrogate e annullate tutte le disposizioni precedenti in materia.

Automaticamente si rende nulla la nomina della commissione finanze del Consiglio comunale avvenuta a inizio legislatura: i compiti della stessa vengono assunti dalla Commissione di gestione e revisione regolarmente nominata. Per il resto le Commissioni permanenti rimangono legate al proprio dicastero (turismo = turismo, costruzioni = territorio, Azienda elettrica = Energia, Agricoltura = ambiente, petizioni = petizioni).

Art. 28 Modifica

Per abrogare o modificare qualsiasi disposizione del presente regolamento occorre la maggioranza assoluta del Consiglio.

Approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 22 maggio 2000.